

Comune di CARAVATE

Provincia di Varese

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto  
per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

---

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CLAUDIO FERRI



# **Comune di CARAVATE**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 7 del 21/04/2016**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Caravate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Voghera, lì 21/04/2016

L'organo di revisione

Dott. Claudio Ferri

---

## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto Dott. Claudio Ferri, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 19/07/2013;

- ◆ ricevuta in data 11/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 22 del 06/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 03/02/2016

### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
-

– *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 18;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

---

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 22/07/2015, con delibera n. 21;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 3.660,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 21 del 06/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 800 reversali e n. 1.357 mandati;
  - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
  - non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
  - non si è fatto ricorso agli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
  - non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
  - gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
  - I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Bergamo Spa, reso entro il 30 gennaio 2016
-

e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

| SALDO DI CASSA  | In conto   |              | Totale            |
|---|------------|--------------|-------------------|
|   | RESIDUI    | COMPETENZA   |                   |
| <b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>                                |            |              | 413.397,04        |
| Riscossioni   | 272.709,62 | 1.654.438,77 | 1.927.148,39      |
| Pagamenti   | 399.144,16 | 1.670.017,80 | 2.069.161,96      |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>                            |            |              | <b>271.383,47</b> |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre |            |              | 0,00              |
| <b>Differenza</b>   |            |              | <b>271.383,47</b> |

|   |                  |
|---|------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2015  | 271.383,47       |
| Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)                    | 12.300,00        |
| Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b) |                  |
| <b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>                     | <b>12.300,00</b> |

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

| SITUAZIONE DI CASSA                         |            |            |            |
|---|------------|------------|------------|
|   | 2012       | 2013       | 2014       |
| <b>Disponibilità</b>                        | 575.564,62 | 591.074,49 | 413.397,04 |
| <b>Anticipazioni</b>                        | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| <b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b> | 0,00       | 0,00       | 0,00       |

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 12.300,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 12.300,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 271.671,87, come risulta dai seguenti elementi:

| <b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b> |                  |                 |                 |
|---|------------------|-----------------|-----------------|
|   | <b>2013</b>      | <b>2014</b>     | <b>2015</b>     |
| Accertamenti di competenza                    | 1.979.207,56     | 2.062.104,00    | 2.175.044,45    |
| Impegni di competenza                         | 2.149.800,36     | 2.054.743,14    | 2.033.372,58    |
| Saldo Fondi Pluriennali Vincolati             |                  |                 | 267.821,39      |
| AVANZO APPLICATO                              | 183.140,35       |                 | 130.000,00      |
| <b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b> | <b>12.547,55</b> | <b>7.360,86</b> | <b>3.850,48</b> |

così dettagliati:

| <b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>        |            |                 |
|---|------------|-----------------|
|   |            | <b>2015</b>     |
| Riscossioni                                 | (+)        | 1.654.438,77    |
| Pagamenti                                   | (-)        | 1.670.017,80    |
| <i>Differenza</i>                           | <i>[A]</i> | -15.579,03      |
| Residui attivi                              | (+)        | 520.605,68      |
| Residui passivi                             | (-)        | 363.354,78      |
| <i>Differenza</i>                           | <i>[B]</i> | 157.250,90      |
| <i>Saldo fondi pluriennali vincolati</i>    | <i>[C]</i> | 267.821,39      |
|   |            | 130.000,00      |
| <b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b> |            | <b>3.850,48</b> |

La  
suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>  |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| 6  | <b>2013</b>         | <b>2014</b>         | <b>2015</b>         |
| Fondo pluriennale vincolato  |                     |                     | 15.893,75           |
| Entrate titolo I   | 1.129.484,30        | 1.203.987,66        | 1.150.531,12        |
| Entrate titolo II  | 163.609,55          | 84.077,77           | 54.846,17           |
| Entrate titolo III   | 409.640,46          | 375.407,80          | 418.863,35          |
| <b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>  | <b>1.702.734,31</b> | <b>1.663.473,23</b> | <b>1.624.240,64</b> |
| Spese titolo I (B)   | 1.526.866,99        | 1.487.648,08        | 1.416.705,81        |
| Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)  | 164.778,75          | 169.212,62          | 158.554,19          |
| <b>Differenza di parte corrente (D= A-B-C)</b>   | <b>11.088,57</b>    | <b>6.612,53</b>     | <b>48.980,64</b>    |
| FPV di parte corrente finale (-)   |                     |                     | <b>15.294,95</b>    |
| <b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)</b> |                     |                     |                     |
| <b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>                                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Contributo per permessi di costruire   |                     |                     |                     |
| Altre entrate (specificare)  |                     |                     |                     |
| <b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>                            | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Proventi da sanzioni violazioni al CdS   |                     |                     |                     |
| Altre entrate (specificare)  |                     |                     |                     |
| <b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>                                |                     |                     |                     |
| <b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+ E+ F+ G- H+ I)</b>                      | <b>13.101,57</b>    | <b>8.626,53</b>     | <b>35.700,69</b>    |
|  |                     |                     |                     |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>  |                     |                     |                     |
| 7  | <b>2013</b>         | <b>2014</b>         | <b>2015</b>         |
| Fondo pluriennale vincolato  |                     |                     | 78.898,00           |
| Entrate titolo IV  | 159.793,08          | 267.690,64          | 351.356,52          |
| Entrate titolo V **  |                     |                     |                     |
| <b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>  | <b>159.793,08</b>   | <b>267.690,64</b>   | <b>351.356,52</b>   |
| Spese titolo II (N)  | 158.334,10          | 266.942,31          | 258.665,29          |
| <b>Differenza di parte capitale (P= M-N)</b>   | <b>1.458,98</b>     | <b>748,33</b>       | <b>92.691,23</b>    |
| Entrate capitale destinate a spese correnti (G)  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)   |                     |                     | 279.762,52          |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)                                       | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)        | 0,00                | 0,00                | 130.000,00          |
| <b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P- G+ H+ I- L+ Q)</b>                      | <b>1.458,98</b>     | <b>748,33</b>       | <b>21.826,71</b>    |

**\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.**

**\*\* categorie 2,3 e 4.**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

| <b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>                          |                   |                   |
|--|-------------------|-------------------|
| 8  | <b>Entrate</b>    | <b>Spese</b>      |
| Per funzioni delegate dalla Regione                              | 2.633,99          | 2.633,99          |
| Per fondi comunitari ed internazionali                           |                   |                   |
| Per imposta di scopo   |                   |                   |
| Per contributi in c/ capitale dalla Regione                      |                   |                   |
| Per contributi in c/ capitale dalla Provincia                    |                   |                   |
| Per contributi straordinari                                      | 91.640,00         | 91.640,00         |
| Per monetizzazione aree standard                                 | 9.875,00          | 9.875,00          |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p.                          |                   |                   |
| Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale        |                   |                   |
| Per sanzioni amministrative pubblicità                           |                   |                   |
| Per imposta pubblicità sugli ascensori                           |                   |                   |
| Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata) |                   |                   |
| Per proventi parcheggi pubblici                                  |                   |                   |
| Per contributi c/impianti  |                   |                   |
| Per mutui  |                   |                   |
| <b>Totale</b>  | <b>104.148,99</b> | <b>104.148,99</b> |
|  |                   |                   |

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

| <b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>  |                     |
|--|---------------------|
| <b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b> |                     |
| <b>Tipologia</b>   | <b>Accertamenti</b> |
| Contributo rilascio permesso di costruire                                      |                     |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni                                  |                     |
| Recupero evasione tributaria   | 10.067,19           |
| Entrate per eventi calamitosi  |                     |
| Canoni concessori pluriennali  |                     |
| Sanzioni per violazioni al codice della strada                                 |                     |
| Altre (da specificare)   |                     |
|  |                     |
| <b>Totale entrate</b>  | <b>10.067,19</b>    |
| <b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>         |                     |
| <b>Tipologia</b>   | <b>Impegni</b>      |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali                                 |                     |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi                           |                     |
| Oneri straordinari della gestione corrente                                     | 6.407,19            |
| Spese per eventi calamitosi  |                     |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati  | 3.660,00            |
| Altre (da specificare)   |                     |
|  |                     |
| <b>Totale spese</b>  | <b>10.067,19</b>    |
| <b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>                             | <b>0,00</b>         |

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

## **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro ., come risulta dai seguenti elementi:

| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>                             |                 |                   |                   |
|---|-----------------|-------------------|-------------------|
|   | <b>In conto</b> |                   | <b>Totale</b>     |
|   | <b>RESIDUI</b>  | <b>COMPETENZA</b> |                   |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2015                               |                 |                   | 413.397,04        |
| RISCOSSIONI   | 272.709,62      | 1.654.438,77      | 1.927.148,39      |
| PAGAMENTI   | 399.144,16      | 1.670.017,80      | 2.069.161,96      |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>                       |                 |                   | <b>271.383,47</b> |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre |                 |                   | 0,00              |
| <i>Differenza</i>   |                 |                   | <b>271.383,47</b> |
| RESIDUI ATTIVI  | 181.487,90      | 520.605,68        | 702.093,58        |
| RESIDUI PASSIVI   | 114.385,85      | 363.354,78        | 477.740,63        |
| <i>Differenza</i>   |                 |                   | <b>224.352,95</b> |
| <i>FPV per spese correnti</i>                                   |                 |                   | 15.294,95         |
| <i>FPV per spese in conto capitale</i>                          |                 |                   | 264.467,57        |
| <b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>             |                 |                   | <b>215.973,90</b> |

Nei residui attivi sono compresi euro 67.338,27. derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

| <b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b> |             |             |             |
|---|-------------|-------------|-------------|
|   | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b> |
| Risultato di amministrazione (+/-)                | 125.288,95  | 192.667,62  | 215.973,90  |
| di cui:   |             |             |             |
| a) parte accantonata                              | 4.053,92    | 3.575,70    | 34.478,50   |
| b) Parte vincolata                                |             |             | 60.417,27   |
| c) Parte destinata                                | 79.538,56   | 116.509,82  | 25.209,37   |
| e) Parte disponibile (+/-) *                      | 41.696,47   | 72.582,10   | 95.868,76   |

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

|   |                  |
|---|------------------|
| vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili |                  |
| vincoli derivanti da trasferimenti                  |                  |
| vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui       | 60.417,27        |
| vincoli formalmente attribuiti dall'ente            |                  |
| <b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>                       | <b>60.417,27</b> |

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

|  |                  |
|--|------------------|
| fondo crediti di dubbia e difficile esazione | 11.161,80        |
| accantonamenti per contenzioso               |                  |
| accantonamenti per indennità fine mandato    | 1.176,75         |
| fondo perdite società partecipate            |                  |
| altri fondi spese e rischi futuri            | 22.139,95        |
| <b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>              | <b>34.478,50</b> |

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

| <b>Applicazione dell'avanzo nel 2015</b>          | <b>Avanzo vincolato</b> | <b>Avanzo per spese in c/ capitale</b> | <b>Avanzo per fondo di amm.to</b> | <b>Fondo svalutaz. crediti *</b> | <b>Avanzo non vincolato</b> | <b>Totale</b>     |
|---|-------------------------|--|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Spesa corrente                                    | 0,00                    |  |                                   |                                  | 0,00                        | 0,00              |
| Spesa corrente a carattere non ripetitivo         |                         |  |                                   |                                  | 0,00                        | 0,00              |
| Debiti fuori bilancio                             |                         |  |                                   |                                  | 0,00                        | 0,00              |
| Estinzione anticipata di prestiti                 |                         |  |                                   |                                  | 0,00                        | 0,00              |
| Spesa in c/ capitale                              |                         | 130.000,00                             |                                   |                                  | 0,00                        | 130.000,00        |
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamento |                         |  | 0,00                              |                                  |                             | 0,00              |
| altro   |                         |  |                                   | 0,00                             | 0,00                        | 0,00              |
| <b>Totale avanzo utilizzato</b>                   | <b>0,00</b>             | <b>130.000,00</b>                      | <b>0,00</b>                       | <b>0,00</b>                      | <b>0,00</b>                 | <b>130.000,00</b> |

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

|                 |            |            |            |   |            |
|-----------------|------------|------------|------------|---|------------|
| Residui attivi  | 617.154,75 | 272.709,62 | 181.487,90 | - | 162.957,23 |
| Residui passivi | 837.884,17 | 399.144,16 | 114.385,85 | - | 324.354,16 |

---

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

| SALDO FINANZIARIO 2015 |  | Competenza mista<br>(migliaia di €) |
|------------------------|--|-------------------------------------|
| 1                      | ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)   | 2056                                |
| 2                      | SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)   | 1887                                |
| 3                      | SALDO FINANZIARIO  | 169                                 |
| 4                      | SALDO OBIETTIVO 2015   | 105                                 |
| 5                      | SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE<br>ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)  | 0                                   |
| 6                      | Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter<br>co.6 D.L. 16/2012   | 0                                   |
| 7                      | SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE<br>ORRIZZONTALE 2015 <b>NON</b> UTILIZZATI PER PAGAMENTI<br>DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE | 0                                   |
| 8                      | SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE  | 105                                 |
| 9                      | DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE  | 64                                  |

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.*

*La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel*

triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.





## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

| ENTRATE TRIBUTARIE                      |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
|   | 2013                | 2014                | 2015                |
| <b>Categoria I - Imposte</b>            |                     |                     |                     |
| I.M.U.                                  | 237.879,95          | 368.000,00          | 353.886,68          |
| I.M.U. recupero evasione                |                     |                     |                     |
| I.C.I. recupero evasione                | 8.375,44            | 2.074,00            | 7.993,19            |
| T.A.SI.                                 |                     | 100.000,00          | 94.432,45           |
| Addizionale I.R.P.E.F.                  | 36.000,00           | 66.208,80           | 110.000,00          |
| Imposta comunale sulla pubblicità       | 1.200,00            | 1.200,00            | 1.200,00            |
| Imposta di soggiorno                    |                     |                     |                     |
| 5 per mille                             | 633,42              | 871,57              |                     |
| Altre imposte                           |                     |                     |                     |
| <b>Totale categoria I</b>               | <b>284.088,81</b>   | <b>538.354,37</b>   | <b>567.512,32</b>   |
| <b>Categoria II - Tasse</b>             |                     |                     |                     |
| TOSAP                                   | 5.567,59            | 4.211,45            | 6.321,47            |
| TARES/TARI                              | 267.301,80          | 210.000,00          | 210.000,00          |
| Rec.evasione tassa rifiuti+ TIA+ TARES  |                     |                     |                     |
| Tassa concorsi                          |                     |                     |                     |
| <b>Totale categoria II</b>              | <b>272.869,39</b>   | <b>214.211,45</b>   | <b>216.321,47</b>   |
| <b>Categoria III - Tributi speciali</b> |                     |                     |                     |
| Diritti sulle pubbliche affissioni      |                     |                     |                     |
| Fondo sperimentale di riequilibrio      |                     |                     |                     |
| Fondo solidarietà comunale              | 572.126,10          | 443.021,84          | 357.549,15          |
| Sanzioni tributarie                     |                     |                     |                     |
| <b>Totale categoria III</b>             | <b>572.126,10</b>   | <b>443.021,84</b>   | <b>357.549,15</b>   |
| <b>Totale entrate tributarie</b>        | <b>1.129.084,30</b> | <b>1.195.587,66</b> | <b>1.141.382,94</b> |

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

|                                    | 17 | Previsioni iniziali | Accertamenti    | % Accert. Su Prev. | Riscossioni (compet.) | % Risc. Su Accert. |
|------------------------------------|----|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Recupero evasione ICI/ IMU         |    | 10.000,00           | 7.993,19        | 79,93%             | 7.845,19              | 98,15%             |
| Recupero evasione TARSU/ TIA/ TASI |    |                     |                 | #DIV/0!            |                       | #DIV/0!            |
| Recupero evasione altri tributi    |    |                     |                 | #DIV/0!            |                       | #DIV/0!            |
| <b>Totale</b>                      |    | <b>10.000,00</b>    | <b>7.993,19</b> | <b>79,93%</b>      | <b>7.845,19</b>       | <b>98,15%</b>      |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

|   | Importo  | %       |
|---|----------|---------|
| Residui attivi al 1/ 1/2015             | 2.074,00 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2015               | 2.074,00 | 100,00% |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) |          | 0,00%   |
| Residui (da residui) al 31/ 12/ 2015    | 0,00     | 0,00%   |
| Residui della competenza                | 148,00   |         |
| Residui totali                          | 148,00   |         |

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Accertamento 2013 | Accertamento 2014 | Accertamento 2015 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| 25.799,32         | 63.424,85         | 52.429,83         |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

| <b>Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE</b> |         |                 |              |
|--|---------|-----------------|--------------|
| Anno   | importo | % x spesa corr. | di cui % (*) |
| 2013   | 0,00    |                 |              |
| 2014   | 0,00    |                 |              |
| 2015   | 0,00    |                 |              |

(\*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale  
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

|   | Importo | %       |
|---|---------|---------|
| Residui attivi al 1/ 1/2015             | 497,57  | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2015               |         | 0,00%   |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 189,57  | 38,10%  |
| Residui (da residui) al 31/ 12/ 2015    | 308,00  | 61,90%  |
| Residui della competenza                |         |         |
| Residui totali                          | 308,00  |         |

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

| <b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>            |            |           |           |
|---|------------|-----------|-----------|
|   | 2013       | 2014      | 2015      |
| Contributi e trasferimenti correnti dello Stato             | 141.340,39 | 71.461,65 | 32.176,73 |
| Contributi e trasferimenti correnti della Regione           | 3.098,74   | 3.098,74  | 3.098,74  |
| Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate | 6.852,56   | 5.351,54  | 2.633,99  |
| Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li   |            |           |           |
| Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico | 12.317,86  | 4.165,84  | 16.936,71 |

### **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

| <b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>        | <i>Rendiconto<br/>2013</i> | <i>Rendiconto<br/>2014</i> | <i>Rendiconto<br/>2015</i> |
|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Servizi pubblici                      | 136.713,35                 | 140.175,27                 | 157.768,69                 |
| Proventi dei beni dell'ente           | 23.289,43                  | 22.919,57                  | 21.504,68                  |
| Interessi su anticip.ni e crediti     | 1.747,06                   | 1.838,69                   | 583,75                     |
| Utili netti delle aziende             | 388,41                     | 83,75                      | 97,92                      |
| Proventi diversi                      | 247.502,21                 | 210.390,53                 | 238.908,31                 |
| <b>Totale entrate extratributarie</b> | <b>409.640,46</b>          | <b>375.407,81</b>          | <b>418.863,35</b>          |

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada sono incassate e gestite dall'Unione della Polizia Locale del Medio Verbano

*L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di*

*polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

*-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.*

### **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono state pari ad Euro 21.504,68

---

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

| COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI |  |                     |                     | 28                  |
|-----------------------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Classificazione delle spese       |  | 2013                | 2014                | 2015                |
| 01 -                              | Personale                                    | 392.473,88          | 378.349,00          | 365.188,56          |
| 02 -                              | Acquisto beni di consumo e/o materie prime   | 48.773,20           | 49.488,02           | 43.963,69           |
| 03 -                              | Prestazioni di servizi                       | 692.449,15          | 681.052,92          | 627.193,30          |
| 04 -                              | Utilizzo di beni di terzi                    | 6.754,58            | 7.983,20            | 9.201,32            |
| 05 -                              | Trasferimenti                                | 251.846,51          | 254.270,78          | 240.547,90          |
| 06 -                              | Interessi passivi e oneri finanziari diversi | 106.009,64          | 90.257,03           | 82.140,18           |
| 07 -                              | Imposte e tasse                              | 28.355,03           | 26.106,13           | 26.378,97           |
| 08 -                              | Oneri straordinari della gestione corrente   | 155,00              | 141,00              | 26.156,00           |
| 09 -                              | Ammortamenti di esercizio                    |                     |                     |                     |
| 10 -                              | Fondo svalutazione crediti                   |                     |                     |                     |
| 11 -                              | Fondo di riserva                             |                     |                     |                     |
| <b>Totale spese correnti</b>      |  | <b>1.526.816,99</b> | <b>1.487.648,08</b> | <b>1.420.769,92</b> |

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad

accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6 del 15/05/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

---

| <b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b> |                        |                           |               |                     |                   |
|--|------------------------|---------------------------|---------------|---------------------|-------------------|
| <b>Tipologia spesa</b>   | <b>Rendiconto 2009</b> | <b>Riduzione disposta</b> | <b>Limite</b> | <b>impegni 2015</b> | <b>sforamento</b> |
| Studi e consulenze (1)   | 29.808,80              | 84,00%                    | 4.769,41      | 6.043,78            | -1.274,37         |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza                 | 6.682,40               | 80,00%                    | 1.336,48      |                     | 0,00              |
| Sponsorizzazioni   |                        | 100,00%                   | 0,00          |                     | 0,00              |
| Missioni   |                        | 50,00%                    | 0,00          |                     | 0,00              |
| Formazione   | 1.035,00               | 50,00%                    | 517,50        | 517,50              | 0,00              |

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 82.140,18 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 0,4 %.



In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,81 %.

### **Limitazione acquisto immobili**

Non sono state impegnate spese per l'acquisto di immobili.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

---

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato ed è pari ad euro 11.161,80.

### Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.176,75 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

---

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

| <b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b> |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|
|  |             |             |             |
| <b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>                              | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b> |
|  | 5,22%       | 5,08%       | 3,34%       |

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

| <b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b> |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
|  |                     |                     |                     |
| <b>Anno</b>  | <b>2013</b>         | <b>2014</b>         | <b>2015</b>         |
| Residuo debito (+)   | 2.390.338,00        | 2.042.419,00        | 1.873.206,13        |
| Nuovi prestiti (+)   |                     |                     |                     |
| Prestiti rimborsati (-)  | 168.367,00          | 169.212,62          | 158.554,19          |
| Estinzioni anticipate (-)  | 179.552,00          |                     |                     |
| Altre variazioni +/- (da specificare)                            |                     |                     |                     |
| <b>Totale fine anno</b>  | <b>2.042.419,00</b> | <b>1.873.206,38</b> | <b>2.031.760,32</b> |
| Nr. Abitanti al 31/12  | 2.592,00            | 2.582,00            | 2.563,00            |
| Debito medio per abitante  | 787,97              | 725,49              | 792,73              |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| <b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b> |                   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
|   |                   |                   |                   |
| <b>Anno</b>   | <b>2013</b>       | <b>2014</b>       | <b>2015</b>       |
| Oneri finanziari  | 106.010,00        | 90.257,00         | 82.140,18         |
| Quota capitale  | 168.367,00        | 169.213,00        | 158.554,19        |
| <b>Totale fine anno</b>   | <b>274.377,00</b> | <b>259.470,00</b> | <b>240.694,37</b> |

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'Ente nel 2015 non ha chiesto anticipazioni di liquidità alla cassa Depositi e

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

---

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 34 del 28/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 21 del 06/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

| ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI |                     |                  |                  |                  |                  |                   |                   |
|--------------------------------|---------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| RESIDUI                        | Esercizi precedenti | 2011             | 2012             | 2013             | 2014             | 2015              | Totale            |
| <b>ATTIVI</b>                  |                     |                  |                  |                  |                  |                   |                   |
| Titolo I                       | 12.750,86           | 10.995,19        | 15.234,95        | 8.705,33         | 5.930,91         | 450.968,42        | 504.585,66        |
| di cui Tarsu/tari              |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| di cui F.SR o F.S              |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| Titolo II                      |                     |                  |                  |                  | 1.025,00         | 13.463,85         | 14.488,85         |
| di cui trasf. Stato            |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| di cui trasf. Regione          |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| Titolo III                     | 664,85              | 1.771,94         | 5.723,05         | 10.922,05        | 39.005,60        | 55.172,31         | 113.259,80        |
| di cui Tia                     |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| di cui Fitti Attivi            |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| di cui sanzioni CdS            |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| Tot. Parte corrente            | 13.415,71           | 12.767,13        | 20.958,00        | 19.627,38        | 45.961,51        | 519.604,58        | 632.334,31        |
| Titolo IV                      |                     |                  |                  |                  | 308,00           | 399,10            | 707,10            |
| di cui trasf. Stato            |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| di cui trasf. Regione          |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| Titolo V                       | 64.572,46           |                  |                  |                  |                  |                   | 64.572,46         |
| Tot. Parte capitale            | 64.572,46           | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 308,00           | 399,10            | 65.279,56         |
| Titolo VI                      | 858,50              | 605,00           |                  | 769,32           | 1.644,89         | 602,00            | 4.479,71          |
| <b>Totale Attivi</b>           | <b>78.846,67</b>    | <b>13.372,13</b> | <b>20.958,00</b> | <b>20.396,70</b> | <b>47.914,40</b> | <b>520.605,68</b> | <b>702.093,58</b> |
| <b>PASSIVI</b>                 |                     |                  |                  |                  |                  |                   |                   |
| Titolo I                       | 14.597,18           | 15.622,34        | 19.541,60        | 16.425,47        | 41.384,76        | 271.708,50        | 379.279,85        |
| Titolo II                      | 50,00               |                  |                  |                  |                  | 70.362,74         | 70.412,74         |
| Titolo III                     |                     |                  |                  |                  |                  |                   | 0,00              |
| Titolo IV                      | 3.965,50            | 1.105,00         |                  | 500,00           | 1.194,00         | 25.347,59         | 32.112,09         |
| <b>Totale Passivi</b>          | <b>18.612,68</b>    | <b>16.727,34</b> | <b>19.541,60</b> | <b>16.925,47</b> | <b>42.578,76</b> | <b>367.418,83</b> | <b>481.804,68</b> |

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente per Euro

Tali debiti sono così classificabili:

| <b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>            |             |             |                 |
|---|-------------|-------------|-----------------|
|   | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b>     |
| <b>Articolo 194 T.U.EL:</b>                                       |             |             |                 |
| - lettera a) - sentenze esecutive                                 |             |             | 3.660,00        |
| - lettera b) - copertura disavanzi                                |             |             |                 |
| - lettera c) - ricapitalizzazioni                                 |             |             |                 |
| - lettera d) - procedure espropriative/ occupazione d'urgenza     |             |             |                 |
| - lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa |             |             |                 |
| <b>Totale</b>   | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>3.660,00</b> |

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

| <b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>                    |                                     |                                     |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Debiti f.b.<br>Rendiconto 2013                             | Debiti f.b.<br>Rendiconto 2014      | Debiti f.b.<br>Rendiconto 2015      |
| 0,00   | 0,00                                | 3.660,00                            |
| <b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b> |                                     |                                     |
| Entrate correnti<br>rendiconto 2013                        | Entrate correnti<br>rendiconto 2014 | Entrate correnti<br>rendiconto 2015 |
|  |                                     | 1.704.929,10                        |
| #DIV/0!  | #DIV/0!                             | 0,21                                |

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze

#### **E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

#### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

---

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

---



## ***PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE***

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## ***RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Consegnatari azioni

---

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

---

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Claudio Ferri

---